



PROVINCIA DI VERONA

# COMUNE DI ILLASI

VARIANTE TECNICA

**VAS.**

## RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

### P.R.G. - INTERO TERRITORIO COMUNALE

Variante di aggiornamento cartografico adottata con D.C.C. n. 120 del 11/12/2001 e approvata con D.C.C. n. 142 del 07/06/2002

Variante secondo stralcio dei Centri Storici e delle Corti Rurali adottata con DCC 197/2003 e approvata con DGRV 3241/2007

Variante parziale per l'individuazione delle aree per l'installazione della telefonia mobile adotta con D.C.C. n. 53 del 22/02/2005 e approvato con D.C.C. n. 6 del 14/02/2006

Variante parziale adottata con D.C.C. n. 31 del 29/06/2006 e approvata con D.C.C. n. 44 del 06/10/2006

Variante parziale adottata con D.C.C. n. 32 del 29/06/2006 e approvata con D.C.C. n. 40 del 27/11/2007

Variante parziale adottata con D.C.C. n. 33 del 29/06/2006 e approvata con D.C.C. n. 45 del 06/10/2006

progettista del piano regolatore generale

dott. arch. Marco Zandonà

progettista

dott.arch. Daniele Paccone

DATA

marzo

2016

SCALA

SINDACO

SEGRETARIO



*Il presente documento rappresenta il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) finalizzato ad ottenere il parere di non assoggettabilità a procedura VAS per la Variante Tecnica al PRG del comune di Illasi (Vr).* **PREMESSA**

*La Variante si avvale della possibilità concessa dall'articolo 18, comma 1 dalla Legge Regionale n. 32 del 29 novembre 2013 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia", pubblicata sul B.U.R. n. 103 del 30 novembre 2013, il quale dispone che le varianti allo strumento urbanistico generale consentite in deroga al divieto di cui all'art. 48, comma 1 (Comuni in attesa di approvare il primo Piano di Assetto del Territorio - P.A.T.), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, alla data di entrata in vigore della richiamata legge regionale n. 32/2013, possono essere adottate fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015.*

*Il RAP è redatto in ottemperanza alle procedure delle vigenti disposizioni regionali (Dgrv 791/2009), e accompagna la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a Vas (art. 12 D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008).*

*Il RAP, con riferimento ai criteri di cui all'allegato I del Dlgs 4/08. si articola nei seguenti capitoli:*

**1. Oggetto della Verifica di Assoggettabilità.** *contiene le caratteristiche della Variante con l'indicazione del contesto di riferimento, degli obiettivi/azioni, dell'iter attuativo, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06.*

**2. Aspetti ambientali pertinenti alla Variante** *contiene la sintesi delle tendenze rilevanti, delle sensibilità e delle criticità delle diverse componenti ambientali.*

**3. Valutazione degli effetti attesi** *riporta l'analisi degli effetti che l'attuazione della Variante potrebbe comportare tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06.*

**4. Consultazione con le Autorità Ambientali** *contiene l'elenco dei soggetti con competenze ambientali da consultare*

**5. Considerazioni conclusive** *contiene la sintesi delle motivazioni che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.*



In questo primo capitolo si riportano le informazioni richieste nella prima parte dell'Allegato 1 al Dgs 4/2008 e relative alle caratteristiche della Variante di cui si chiede la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS. La Variante al PRG, in quanto piano urbanistico comunale, ha immediato effetto per la fase successiva degli interventi.

## **1. Oggetto della Verifica di Assoggettabilità.**

La Variante Tecnica al PRG intende migliorare l'operatività dello strumento urbanistico, aggiornando e precisando alcune disposizioni dell'apparato normativo comunale vigente senza modificare in alcun modo i parametri dimensionali del piano e i principi ispiratori dello stesso.

La variante rientra nella casistica di cui alla *lettera l) dell'art. 50 della L.R. 61/85* ossia *"modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione"*.

Le modifiche proposte dalla Variante nello specifico riguardano (RE: Regolamento Edilizio; NTA: Norme Tecniche di Attuazione):

1. Modifica al RE- art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"
2. Modifica al RE- art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"
3. Modifica alle NTA - art. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"
4. Modifica alle NTA - art.22 "ALTEZZE"
5. Modifica alle NTA - art. 25 "DISTANZA DA CONFINI A FABRICATI E STRADE"
6. Modifica alle NTA - CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN

ZONA AGRICOLA

7. Modifica alla cartografia - Tav 13.1.b per correzione del limite del territorio comunale

Si sottolinea che alcuni articoli del RE e delle NTA oggetto della variante, citati nell'elenco di cui sopra con i numeri 1-3-4-5, non sono stati modificati negli aspetti riguardanti le quantità (indici stereometrici) già dettate dal piano né tantomeno le loro modalità di attuazione, ma bensì sono stati arricchiti con puntali e dovute precisazioni al fine di rafforzarne le loro finalità attuative così come consolidatesi nella prassi applicativa della norma.

Nella tabella delle pagine seguenti è riportata una sintesi delle azioni della variante tecnica e il riferimento all'elaborato di PRG di cui si propone la variazione.

var.	riferimento elab. PRG	contenuti variazione
1	REGOLAMENTO EDILIZIO art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"	<p>La modifica al Regolamento Edilizio propone la definizione quale quota di caposaldo (quota zero degli interventi) la "quota stradale".</p> <p>Tale proposta nasce dalla necessità di definire quale quota omogenea rispetto ai fronti stradali degli edifici quella della viabilità pubblica.</p> <p>La proposta di modifica considera le recinzioni stabilendo per queste, quale quota caposaldo, quella del marciapiede, o in assenza ancora la quota della strada.</p> <p>Da ultimo si esplicita la possibilità di utilizzare, in assenza di sopralluogo al momento dell'esecuzione dei lavori, i dati di livello stabiliti negli elaborati di progetto depositati.</p>
2	REGOLAMENTO EDILIZIO art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"	<p>La modifica propone di disciplinare le recinzioni in zona agricola in prossimità dei centri urbani riconoscendo per tali aree caratteristiche proprie delle zone urbane.</p> <p>Le zone agricole poste in prossimità dei "centri urbani", così come definiti dal vigente codice della strada, subiscono l'impatto delle condizioni "ambientali" proprie del tessuto urbano densamente edificato non riscontrabili in aperta campagna che gode di un proprio "ecosistema", seppur anch'esso fortemente antropizzato.</p> <p>Gli aspetti di maggior rilevanza di tali influenze ambientali riguardano la mobilità pedonale e auto veicolare e con essa tutti gli aspetti legati al traffico nonché alla sicurezza delle aree pubbliche e private.</p> <p>La presente variante si prefigge di dare una risposta in termini urbanistici a tali problematiche dando la possibilità per le aree agricole poste in contiguità con i centri abitati comunali, e per limitate porzioni, di realizzare delle recinzioni.</p>
3	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE artt. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"	<p>La modifica riguarda la necessità di specificare i casi di esclusione dal calcolo della superficie coperta (Sc) e volume (V) con specifico riferimento ai porticati. Vale la pena di ribadire che i "porticati" (portici) rappresentano per definizione le parti di edificio coperte che possono essere aperte su tre lati.</p> <p>L'attuale normativa (art.20 comma 1) prevede di considerare solo i "porticati chiusi su più di un lato" come parte della Superficie coperta ma con specifica esclusione dal calcolo del volume dei "porticati aperti" (art. 23 comma 4 art. 23).</p> <p>La modifica propone perciò di chiarire l'esclusione dal computo della Superficie coperta di tutti i porticati e di escludere dal computo del volume i porticati effettivamente aperti su tre lati.</p>
4	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE art.22 "ALTEZZE DEI FABBRICATI E NUMERO DEI PIANI"	<p>La modifica risulta contestuale alla proposta di cui al precedente punto 1 relativa alla definizione della quota caposaldo (quota zero).</p>

var.	riferimento elab. PRG	contenuti variazione
5	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> art. 25 “DISTANZA DA CONFINI A FABBRICATI E STRADE”	La modifica sostituisce il parametro “ <i>unità di azzonamento</i> ” (comma 10) con il parametro “ <i>linee di azzonamento</i> ” dandone contestualmente la definizione. Si ricorda che il parametro è utilizzato per stabilire le distanze dei fabbricati.
6	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA	La modifica riguarda il punto d) delle CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA che ammette “ <i>deroghe ad alcune prescrizioni di cui sopra, solo in caso di edifici pubblici o di pubblico interesse</i> ”. A completamento di tale possibilità si propone di inserire un’ulteriore modalità di deroga, non circoscritta a particolari condizioni, ma all’esame e alla valutazione del caso singolo da parte dello stesso Consiglio Comunale che tali regole ha previsto. In altri termini si propone di prevedere la possibilità, per il Consiglio comunale, di valutare quei casi che risultino non ascrivibili alle situazioni previste dalla normativa o che comunque si adeguino ad una procedura di esame del progetto che non si esaurisce nei soli aspetti tecnici, ma, vista l’importanza del paesaggio, anche a quelli più generali dell’inserimento nel contesto paesaggistico.
7	TAV 13.1.b	La modifica riguarda la correzione cartografica di una piccola porzione del confine comunale di Illasi come riportato nella tav. di PRG 13.1.b. Si tratta del confine ad est, con il comune di Cazzano di Tramigna, che è rappresentato negli elaborati di PRG, in maniera non coincidente con quella del comune limitrofo. Si viene così a creare un “vuoto urbanistico” nel territorio di Illasi derivato dalla mancanza di indicazioni al di fuori dei limiti comunali. La cartografia catastale e gli altri elaborati evidenziano la collocazione degli edifici e del mappale 142 all’interno del territorio comunale di Illasi. La modifica cartografica propone di correggere tale anomalia così come rappresentato negli estratti sottoriportati.

Al fine delle considerazioni svolte nelle pagine successive, si riporta una valutazione dello stato dell'ambiente e del territorio di Illasi, così come descritta nel contenuto nello specifico "Rapporto Ambientale Preliminare" del "PAT del comune di Illasi", in fase di adozione.

## 2. Aspetti ambientali pertinenti alla Variante.

### 2.1 ACQUA E CLIMA.

I fenomeni più rilevanti che oggi impongono lo studio a dimensione sub-regionale e locale dei fenomeni atmosferici sono rappresentati:

- dal cambiamento climatico generale rilevato a livello continentale;
- dal diverso effetto al suolo e sui microclimi locali che i fenomeni meteorologici vengono producendo in conseguenza della deriva climatica generale;
- dalla tendenziale differenziazione della piovosità a scala locale, anche di ambienti relativamente simili e prossimi, come documentato recentemente dall'ARPAV;
- dalla particolare riduzione della piovosità a scala locale come viene documentato recentemente dall'ARPAV ("Rapporto sulla risorsa idrica") .

#### *Valutazioni negative:*

- a. Ad Illasi, la piovosità cumulata annua oscillante.
- b. Confermandosi la incertezza sulla disponibilità della risorsa servono tempestive contromisure a breve/medio termine per garantire la sostenibilità dell'ambiente naturale e la vivibilità degli insediamenti.
- c. E' necessario riportare l'uso dell'acqua in agricoltura, entro i limiti correlati: 1) della piovosità effettiva; 2), agli approvvigionamenti sostenibili dalle falde;
- d. Irregolarità ed estremizzazione dei fenomeni meteorici, con oneri di assidua manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua.

#### *Valutazioni positive.*

- a. Evoluzione recente delle colture e dei sistemi di irrigazione per il risparmio della risorsa acqua e per il contenimento del fabbisogno idrico per usi agricoli.
- b. Concrete potenzialità per derivazioni irrigue dal bacino del Fibbio, che per favorire la riduzione degli emungimenti da falde profonde ed il riequilibrio del ciclo acqua.

### 2.2 ARIA

#### *Valutazioni negative*

- a. Limitati inquinamenti (determinanti CO, NOx e PM10) da traffico ed insediamenti civili ed industriali.

#### *Valutazioni positive.*

- a. Condizioni orografiche favorevoli alla blanda e regolare ventilazione della vallata.
- b. Gradiente termico costante e assenza di isole di calore.
- c. Cessazione degli impatti inquinanti da allevamenti avicoli e del cementificio in vallata.



**2.3 SUOLO.** Mantenendo la distinzione tra Sottosuolo e Soprassuolo, la componente può essere considerata come segue.

### 2.3.1 Suolo/Sottosuolo

#### *Valutazioni negative:*

a. Sicurezza idraulica. Pericolosità e rischio idraulico non rilevanti al di fuori dell'invaso arginato del Progno Illasi

b. Bilancio idrico. Deficit tendenziale del bilancio idrico generale per eccesso di emungimenti dal sottosuolo ad uso irriguo. Lo stato della risorsa acqua è tale da non potere più dare risposta autonoma. Occorrono importanti interventi di contenimento della domanda fino a riequilibrio del bilancio idrico naturale. Occorrono poi altri interventi integrativi come adduzioni irrigue da bacini esterni per coprire, se possibile, l'attuale eccedenza di richieste Solo così si può formulare una attendibile valutazione di sostenibilità.

c. Cave e discariche. Presenza di puntuali episodi di degrado come cave e discariche in parte ricoltivate (ma restano materiali non naturali a degradabilità lenta o nulla) ed in parte in attesa di riassetto e riqualificazione. Per il loro recupero il PAT e il P.I. devono esprimersi con incisività.

d. Sistemazioni a ritochino. Interventi di riassetto del versante a ritochino producono incremento dei tempi di corrivazione, erosione del suolo corrivabile e tendenziale instabilità dei versanti.

e. Alveo del Progno. L'entità del trasporto solido rischia di creare disfunzioni idrauliche e richiede una sistematica riqualificazione dell'alveo.

f. Precarietà degli attraversamenti del Progno. Insidiosa condizione del torrente Illasi che alterna la secca quasi permanente con episodiche piene improvvise e violente. I guadi impongono uno stato di precarietà agli insediamenti della riva destra non sostenibile da una comunità moderna.

g. Degrado dei corsi d'acqua minori. I corsi d'acqua minori: Progno e Barbera sono in condizioni di incipiente degrado e di abbandono, che ne potrebbero pregiudicare l'efficienza e ne inibiscono le potenzialità ecologiche.

h. Sismicità. Il Comune di Illasi è in Zona di Sismicità 3, con un valore di ag pari 0,15g: un valore da non sottovalutare per la varia morfologia dei suoli..

i. Radon. Le risultanze della campagna regionale sul radon, richiedono specifici studi per le costruzioni ipogee nel Comune di Illasi.

#### *Valutazioni positive*

a. Geolitologia: qualità generalmente buona sia delle rocce che formano le dorsali collinari di delimitazione della vallata; sia quelle sciolte del potente sovralluvionamento a fondo valle;

b. Geomorfologia. Modellazione chiara, di semplice composizione, con acclività moderate.

c. Geopedologia. Esposizioni buone sia per i versanti collinari che per il fondo valle.

d. Trasformazioni antropiche. Terrazzamenti storicamente consolidati a girapoggio sono validi, durevoli e ormai stabilmente integrati ai versanti.

e. Stabilità dei suoli. Diffusa condizione di stabilità dei suoli e ridotta incidenza di fenomeni franosi in atto o potenziali e di altri dissesti.

f. Drenaggio naturale. Elevata capacità drenante dei suoli, sia in collina che in fondovalle.

g. Sicurezza idraulica. Pericolosità e rischio idraulico non rilevanti al di fuori dell'invaso arginato del Progno Illasi.

2.3.2 Soprasuolo. L'assetto ambientale di Illasi, come Uso del Suolo, Rete Ecologica e Paesaggio, relazionati tra loro con le operazioni di map algebra, hanno generato una sintesi della condizione di tale componente ambientale ambientale che viene riportata per ambiti omogenei.

#### Dorsali collinari.

##### *Valutazioni negative .*

- a. Rimboschimenti impropri.
- b. Episodiche formazioni di vigneti a rittochino.
- c. Scarsa integrazione tra colture vinicole e oleicole.
- d. Scarsità di acque ed emungimenti eccessivi da falde profonde fino a quote elevate.

##### *Valutazioni positive*

- a. Situazione agronomica, ecologica e paesaggistica mediamente molto buona, migliore sul confine orientale che sul confine occidentale.
- b. Ambiente di versante favorito da fattori come la morfologia dolce, l'esposizione ottimale, la maggiore presenza di masse vegetali di pregio.
- c. Evidente che la collina impone assidue cure manutentive, sostenute dalla forte economia agraria della viticoltura e dell'oleicoltura.
- d. Corridoi ecologici in altura e importanti habitat specie nella dorsale orientale.

#### Fondovalle.

##### *Valutazioni negative*

- a. Monocoltura largamente dominante, e tendenziale appiattimento delle diversità orografiche e pedologiche naturali.
- b. Spazio per naturalità spontanea molto ridotto ed in progressiva riduzione. .
- c. Condizione paradossale di minore naturalità della fascia alveale e peri-alveale del Progno Illasi e quelle dei corsi idrici minori, rispetto alle aree a coltivazione intensiva per la loro condizione di secca quasi perenne e la scarsa vegetazione permanente.
- d. Antropizzazione strisciante e diffusa del territorio rurale nelle adiacenze della rete viabilistica: implicita pressione verso all'urbanizzazione diffusa.

*Valutazioni positive.*

- a. Dominanza della recente coltura vinicola specializzata, con garanzia di copertura vegetativa per lunghi periodi dell'anno e cotico erboso tra le spalliere nel riposo vegetativo.
- b. Validò effetto per la conservazione dell'umidità del terreno e dell'atmosfera.
- c. Buone prospettive di durata a breve/medio termine del ciclo agrario

**2.4 PAESAGGIO** Il tema paesaggio è affrontato secondo l'accezione della omonima Convenzione Europea, in cui viene inteso come un documento materiale di pubblico dominio che si offre alla lettura della collettività con gradi diversi di consapevolezza e approfondimento.

*Valutazioni negative*

- a. Recenti insediamenti industriali e civili, cave e discariche banalizzano o degradano puntualmente il paesaggio culturale superstite, che mantiene però invariate le proprie dominanti e le proprie cadenze principali.
- b. Trasformazioni fondiarie troppo spinte ed inappropriate, segnano puntualmente i versanti collinari.

*Valutazioni positive.*

- a. Il paesaggio di Illasi è felice compresenza dei segni sia della civiltà medioevale che rinascimentale, tramandati fino ai giorni nostri come architetture di pregio.
- b. Insediamenti ed edifici storici sono ancora inseriti nella rete di relazioni d'origine.
- c. Il Castello di Illasi, è e resta il principale landmark, e la sopravvivenza feudale è il ceppo su cui si innesta nel Rinascimento la civiltà di villa, affatto diversa, ma che conserva proprio come monumento questa primaria icona identitaria di Illasi e dell'est veronese.
- d. le recenti trasformazioni agrarie hanno sorprendentemente rispettato l'assetto generale del paesaggio culturale, mantenendone le gerarchie e le cadenze.

**2.5 AGENTI FISICI**

Rumore. Modesto impatto dovuto a traffico e attività produttive. Con la variante alla SP 10 si attende un minore impatto sui centri urbani.

Radiazioni ed Elettrosmog. Impatti non segnalati per radiazioni. Elettrosmog non rilevante e non inerente i centri abitati.

Brillanza ed inquinamento luminoso. Classe di brillantezza tra medio bassa e media, migliorabile localmente con innovazione tecnologica ed attenzione alle vedute paesaggistiche ed alla valorizzazione dei punti cospicui e dei monumenti.

## 2.6 POPOLAZIONE

Demografia. La popolazione di Illasi è oggi di 5229 unità, a seguito di un moderato incremento demografico con andamento pressoché costante, in leggero incremento nell'ultimo periodo. Questa positiva crescita strutturale continua, sostenuta da una economia ben equilibrata e da una buona vivibilità.

Istruzione. I servizi scolastici di Illasi si limitano alla scuola dell'obbligo. La formazione superiore dipende dai centri maggiori vicini o dal capoluogo Verona.

Occupazione Ad Illasi, la situazione occupazionale è positiva ed il fabbisogno di manodopera supera l'offerta locale in tutti i settori. Oggi l'agricoltura, con il successo viticolo, è fonte di sviluppo economico trainante in controtendenza rispetto agli scenari regionali e provinciali. Il settore agro-alimentare collegato impiega addetti di varia qualificazione anche nell'indotto, anch'esso in crescita.

Salute e sanità. Non si dispone di dati su particolari problemi di salute o di sanità correlati al territorio di Illasi o della vallata.

## 2.7 ECONOMIA.

2.7.1 Agricoltura Rinascita del settore primario con netta inversione di tendenza e riscatto dalla decadenza a cui l'agricoltura locale si stava avviando e sono i caratteri salienti dell'economia di Illasi degli anni Duemila, che sono anche un'eccezione rispetto al settore primario della regione.

### *Valutazioni negative*

- a. Effetti indesiderati, come ad es. l'eccezionale valore assunto dai suoli agricoli di oltre con riflessi anche sul mercato immobiliare urbano.
- b. Settore viticolo ed enologico apparentemente all'acme delle sue potenzialità, con incerti a medio lungo termine sulla tenuta di questo mercato di recente e rapida espansione.
- c. Eccessi monoculturali e di prelevamento d'acqua, da considerarsi fattore di fragilità per il settore primario.

### *Valutazioni positive.*

- a. Selezione tra le vocazioni pedologiche per quelle adatte alla crescente limitatezza d'acqua, con progressivo abbandono delle colture frutticole a favore della viticoltura specializzata
- b. Apprezzamento sui mercati internazionali dei prodotti di alta qualità come il Valpolicella e l'Amarone, oggi rigorosamente tutelati.
- c. Investimenti remunerativi nel settore agricolo, accompagnati in filiera dall'attività delle cantine espansione e dell'indotto enologico.
- d. Parallelo sviluppo dell'oleicoltura DOP di minore copertura territoriale, ma in fase dinamica.
- e. Illasi si afferma come sito di interesse eno-gastronomico.

### 2.7.2 INDUSTRIA ED ARTIGIANATO.

Ad Illasi il settore secondario è ben presente, ma non trainante, per la sua marginalità rispetto alla industrializzazione diffusa della vicina pianura.

#### *Valutazioni negative*

a. Le aree per attività produttive in sito non sono state ancora interamente utilizzate e appaiono poco curate nelle parti comuni e nella organizzazione degli spazi aziendali. .

b. Occorre rilocalizzare alcune unità locali, soprattutto imprese artigiane, situate in zona impropria.

#### *Valutazioni positive.*

a. Modesta concentrazione di aziende artigianali e industriali (in tutto 59) di varie dimensioni e settori di assortiti.

b. Il settore agroalimentare (cantine e oleifici) trasforma in prevalenza prodotti locali, affiancato da anche produzioni manifatturiere specializzate collegate.

### 2.7.3 Attività commerciali e servizi.

#### *Valutazioni negative*

a. Ricettività alberghiera / agrituristica praticamente assente, nonostante le potenzialità

#### *Valutazioni positive*

a. Gli esercizi commerciali (n.98 ), i servizi terziari bancari ed assicurativi ed altri servizi pubblici primari, mostrano che l'area di influenza di Illasi supera la dimensione comunale.

b. Il Comune sembra offrire una buona localizzazione a cerniera fra vallata e pianura est veronese per accogliere altri servizi. ( per es. impianti sportivi.);

c. Ad Illasi si viene affermando l'enogastronomia tra ristoranti, agriturismi, e cantine.

## 2.8 SISTEMA INSEDIATIVO.

#### *Valutazioni negative.*

Si potrà superare o rimuovere solo una parte delle remore al riutilizzo del patrimonio edilizio storico di origine rurale ed una modesta espansione residenziale si dovrà ammettere come sbocco della domanda abitativa di nuovi abitanti e per costituire un utile calmiera immobiliare.

#### *Valutazioni positive.*

a. Il sistema insediativo residenziale è in larghissima parte basato sugli nuclei storici esistenti, la cui capacità insediativa teorica è ridondante rispetto alle previsioni.

b. il permanere di attività agricole, porta a conservare nelle aziende minori, gli annessi originali, pienamente idonei, che, in generale, sarebbe irragionevole dismettere

**2.9 VIABILITÀ.** La viabilità provinciale in progetto, lungo il Progno, appare condivisibile nel tracciato di massima e negli obiettivi, ma va attentamente controllata in tutte le fasi restanti della progettazione.

*Valutazioni negative*

a. Impatto della nuova opera sullo stato ambientale, già precario, del Progno per cui occorrono, anche sul già eseguito, efficaci integrazioni e mitigazioni di impatto sul delicato ambiente fluviale.

b. Interferenza con la rete minuta delle strade rurali e necessità di mantenere la percorribilità del territorio rurale.

c. Riva destra interamente dipendente dai guadi in condizioni di precarietà.

*Valutazioni positive*

a. allontanamento in corso di esecuzione della viabilità provinciale dai centri urbani, con minori disturbi per inquinamento atmosferico, da rumore, etc.

b. miglioramento conseguente della sicurezza stradale.

Di seguito si riporta una considerazione sintetica delle valutazioni rispetto ai contenuti della Variante.

Matrice	Considerazioni
<b>2.1 ACQUA/CLIMA</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.2 ARIA</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.4 PAESAGGIO</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.5 AGENTI FISICI</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.6 POPOLAZIONE</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.7 ECONOMIA</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.8 SISTEMA INSEDIATIVO</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.
<b>2.9 VIABILITA'</b>	La componente non risulta influenzata rispetto ai contenuti della Variante tecnica.

Gli effetti della variante possono essere considerati, in virtù della sua particolare natura, nulli. Tuttavia nel Rapporto Ambientale Preliminare si intende comunque mettere in evidenza l'insieme di specifiche variazioni che la Variante tecnica propone e gli effetti previsti.

### 3. Valutazione degli effetti attesi dalle azioni della Variante

Di seguito si predispone una forma di verifica degli effetti attesi della Variante tecnica che riguarda la possibilità che questi possano essere complessivamente considerati rispetto all'intero territorio ed in particolare alle complessive previsioni di PRG.

A tal fine risulta utile precisare che le variazioni apportate intervengono su aspetti e parametrici tecnici e non modificano i parametri del dimensionamento complessivo del PRG né sulle capacità edificatorie delle aree.

La tabella seguente valuta gli effetti delle azioni specifiche della Variante con il quadro ambientale descritto nel capitolo 2.

		2.1 ACQUA/CLIMA	2.2 ARIA	2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	2.4 PAESAGGIO	2.5 AGENTI FISICI	2.6 POPOLAZIONE	2.7 ECONOMIA	2.8 SISTEMA INSEDIATIVO	2.9 VIABILITA'
1	REGOLAMENTO EDILIZIO art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"	Nessun effetto sulle componenti								
2	<u>REGOLAMENTO EDILIZIO</u> art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"	Nessun effetto sulle componenti								
3	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> artt. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"	Nessun effetto sulle componenti								
4	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> art.22 "ALTEZZE DEI FABBRICATI E NUMERO DEI PIANI"	Nessun effetto sulle componenti								

		2.1 ACQUA/CLIMA	2.2 ARIA	2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	2.4 PAESAGGIO	2.5 AGENTI FISICI	2.6 POPOLAZIONE	2.7 ECONOMIA	2.8 SISTEMA INSEDIATIVO	2.9 VIABILITA'
5	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> art. 25 "DISTANZA DA CONFINI A FABRICATI E STRADE"	Nessun effetto sulle componenti								
6	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA	Nessun effetto sulle componenti								
7	TAV 13.1.b	Nessun effetto sulle componenti								

Si ritiene pertanto che la Variante in oggetto non produca effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.



La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS prevede che nel Rapporto Ambientale Preliminare siano indicati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati al fine di acquisirne i pareri.

## 4. Consultazione con le Autorità Ambientali

A tal fine si indicano i seguenti:

ente, associazione, ecc.	indirizzo	località
Provincia di Verona	via S. Maria Antica 1	Verona
ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona	Via A. Dominutti, 8	Verona
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi dell'Alto Adriatico	Cannaregio 4314	Venezia
Servizio Forestale Regionale di Verona	Via Franceschine, 10	Verona
Azienda ULSS n. 21	Via Gianella, 1	Legnago (Vr)
Consorzio Val d'Ilasi Servizi	Piazza della Libertà 3	Ilasi (Vr)
Acque Veronesi scarl	Lungadige Galtarossa, 8	Verona
AATO Veronese - Consiglio di Bacino Veronese	Via Ca' di Cozzi 41	Verona
Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, Vicenza e Rovigo	Piazza San Fermo, 3a;	Verona
Soprintendenza Archeologica del Veneto	Via Aquileia, 7	Padova
Comune di Cazzano di Tramigna	Piazza G. Matteotti	Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli	Piazzale Trento 2	Colognola ai Colli
Comune di Mezzane di Sotto	Piazza 4 Novembre 6	Mezzane di Sotto
Comune di Lavagno	Via Piazza 4	Lavagno
Comune di Tregnago	Piazza A. Massalongo 1	Tregnago

Prima di descrivere sinteticamente gli argomenti per cui si richiede la verifica di non assoggettabilità a VAS della Variante, si riportano gli espliciti riferimenti ai contenuti della verifica indicati nell'allegato I al D.Lgs 4/2008.

## 5. Considerazioni conclusive

	Criteri dell'allegato I D.Lgs. 4/2008	Contenuti della verifica	Rif. RAP
CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE	Misura in cui la Variante influenza altri piani o programmi	La Variante è relativa al PRG e quindi diventa immediatamente operativa.	1
	Pertinenza della Variante rispetto alle integrazioni ambientali ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La Variante tecnica non incide sui parametri del PRG	1
	Criticità ambientali pertinenti alla Variante	Nessuna	2
	Rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale	Nessuna	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLA AREE INTERESSATE	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti/impatti	Sono stati valutati gli effetti attesi con un impatto complessivo nullo considerando la natura tecnica della Variante	3
	Carattere cumulativo degli effetti/impatti		
	Natura transfrontaliera degli effetti/impatti	Esclusa	
	Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Esclusa per le caratteristiche della variante	3
	Entità ed estensione nello spazio degli effetti/impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area di influenza della Variante è quella del territorio comunale	1
	Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata per: - le specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei limiti di utilizzo intensivo del suolo.	Nessuno	3
	Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti .	Esclusi	3

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare restituisce un quadro di dati adeguato alla valutazione delle interazioni della Variante tecnica al PRG descritta nelle pagine precedenti.

In sintesi, le valutazioni svolte hanno restituito **l'assenza di effetti delle previsioni della Variante, in virtù del carattere esclusivamente tecnico della stessa.**

A tal fine il presente Rapporto Ambientale Preliminare ha restituito:

- una **valutazione nulla** dei potenziali effetti locali che le azioni della Variante produrranno sull'ambiente;
- la **compatibilità** delle stesse con le criticità ambientali individuate.

Alla luce di quanto espresso si può affermare che la Variante tecnica, per le sue caratteristiche e a seguito delle considerazioni proposte non rappresenta nel suo insieme un piano che può produrre effetti significativi sull'ambiente.

In conclusione si può sostenere che la Variante oggetto del presente Rapporto Ambientale Preliminare:

- considerato l'esito delle valutazioni effettuate;

e limitatamente ai parametri indagabili allo stato attuale non **comporta effetti significativi e non cumulabili ai fini delle pressioni ambientali complessive esercitate sull'ambiente.**

arch. Daniele Paccone